



Oggetto: L.R. 65/2014 - D.P.G.R. n. 5/R/2020 – Deposito Indagini geologiche di supporto alla **“VARIANTE AI SENSI DELL’ART. 34 DELLA L.R.T. N. 65/2014 DELL’EX COMPARTO PA23 DEL R.U. PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO CENTRO PASTORALE CON VALENZA DI OPERA DI INTERESSE PUBBLICO”**(rif. vs. prot. 23934 del 21/09/2021).  
Deposito n. 488 del 24/09/2021.

Comunicazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, D.P.G.R. n. 5/R/2020 – **Esito del controllo.**

Comune di Ponsacco  
3° Settore - Ufficio Urbanistica  
c.a. Arch. Nicola Gagliardi

Come comunicato a codesto Comune con nota AOOGR/PT Prot. 0370764 del 24/09/2021, le indagini in oggetto, indicate a controllo obbligatorio, sono state sottoposte a controllo.

Tra gli elaborati sottoposti a deposito vi sono la relazione illustrativa tecnico-urbanistica, la relazione di fattibilità geologica e la relazione idraulica, corredate da tavole tematiche.

Sulla base degli esiti dell’istruttoria eseguita si evidenzia quanto segue.

L’area di Variante è localizzata all’interno del territorio urbanizzato di Ponsacco nel Capoluogo all’interno della UTOE n°1. La suddetta area era compresa nell’ex Comparto PA23 le cui previsioni sono tuttavia decadute.

La presente Variante urbanistica si è resa necessaria per dare corso alla nuova previsione di realizzare un Centro Pastorale, in coerenza con la finalità di riqualificazione urbana dell’area. Inoltre, in accordo con gli intendimenti del nuovo Piano Strutturale, la Variante ha l’obiettivo di disciplinare l’attuazione di un’opera privata di interesse collettivo mediante le modalità dell’intervento diretto convenzionato.

Le destinazioni d’uso ammesse per l’intervento (dove si prevede la realizzazione di un nuovo edificio con aree pertinenziali a verde, viabilità di penetrazione e parcheggi), si classificano come attività ricettive, ricreative, culturali ed appunto di servizi d’interesse collettivo.

A livello di pericolosità, nella presente Variante sono stati valutati gli studi condotti in sede di Piano Strutturale.

A seguito degli approfondimenti predisposti per la Variante, comprensivi di indagini geognostiche (prove penetrometriche e indagini di sismica passiva HVSR), è stato confermato, ai sensi del DPGR 5/R/2020, il quadro conoscitivo esistente sia per gli aspetti riguardanti la pericolosità geomorfologica che sismica (rispettivamente G.1 bassa e S.2 media).

Per l’aspetto idraulico, gli studi sul reticolo minore (Rio Pozzale e Fosso Rotina), condotti a livello di Piano Strutturale e valutati positivamente da questo Settore (nota n. 0381770 del 01/10/2021), escludono l’area di Variante da qualsiasi tipo di pericolosità idraulica. Il Comune di Ponsacco tuttavia, assieme al Comune di Terricciola e sotto la supervisione dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Settentrionale, ha condotto ulteriori studi sul reticolo idrografico principale rappresentato dal F. Era e dagli affluenti Cascina e Roglio, i quali hanno identificato, per porzione dell’area di Variante, una classe di pericolosità da alluvione P2 (media), riferibile alle esondazioni del Fiume Cascina. E’ stato dunque ritenuto opportuno per la presente

E

COMUNE DI PONSACCO  
Comune di Ponsacco

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0028111/2021 del 05/11/2021

Firmatario: FRANCESCO PISTONE



Variante al R.U., in accordo con il Comune di Ponsacco, far riferimento al nuovo quadro conoscitivo, approvato in corso di istruttoria con Decreto del Segretario Generale n. 89 del 25/10/2021.

Tali studi identificano per il comparto di Variante battenti di inondazione per eventi con tempo di ritorno duecentennali dell'ordine dei 10 cm, con massimi di 20 cm in poche aree più depresse (quota esondazione pari a 22 m s.l.m), e velocità inferiori a 0.5 m/s. Tali dati complessivamente identificano un quadro di magnitudo idraulica, di cui alla L.R. n. 41/2018, moderata.

Sulla base di ciò sono stati quindi definiti i condizionamenti di attuazione dell'intervento diretto per gli aspetti idraulici secondo quanto disposto dalla L.R. 41/2018 e dalle Direttive approvate con D.G.R.T. n. 31/2020.

Nello specifico per il nuovo fabbricato saranno previste opere di sopraelevazione del piano di calpestio (opere art. 8, comma 1, lettera c)) con franco di sicurezza di almeno 20 cm, in accordo all'art. 11, comma 2, della suddetta legge regionale. Il non aggravio del rischio in altre aree sarà garantito attraverso l'opportuna realizzazione di una o più aree depresse, riconducibili alle opere di cui all'art. 8, comma 2, lett a) della medesima legge, in grado di invasare il volume sottratto alle acque di esondazione (64 mc) e restituirlo, in un secondo momento, alla rete di fognatura pubblica, facente funzione di corpo idrico recettore.

La realizzazione della viabilità e dei parcheggi sarà a raso senza quindi apprezzabile sottrazione di volume all'esondazione, garantendo comunque il rispetto delle condizioni di non superamento del rischio medio R2 considerate le velocità modeste ed i battenti anch'essi minimi (ordine dei 10 cm). Tuttavia non si riscontrano le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali, come richiesto dall'art. 13 della sopracitata L.R. n.41/2018.

Non sono infine stati dettati condizionamenti per gli aspetti geomorfologici e sismici in coerenza con le Direttive approvate con D.G.R.T. n.31/2020.

Considerato quanto sopra, avendo verificato il sostanziale rispetto della normativa di riferimento, si comunica l'**esito positivo** del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 comma 1, del D.P.G.R. n. 5/R/2020, subordinato alla trasmissione della relazione idraulica integrata con la definizione delle misure preventive atte a regolare l'utilizzo, in caso di eventi alluvionali, della nuova viabilità e dei nuovi parcheggi previsti.

Distinti saluti

Il Dirigente  
Ing. Francesco Pistone

Referente istruttoria  
S. Stano

Responsabile P.O.  
F. Cioni